

LA SCOMPARSA DI UN GRANDE PATRIOTA, UN CONTADINO, UN COMUNISTA

L'Italia della Resistenza onora papa Cervi

Migliaia di persone intorno alla cascina dei Cervi a Gattatico - Il dolore dei comunisti espresso dal compagno Longo - Un messaggio di Saragat - Le condoglianze dei partiti, dei sindacati, delle organizzazioni di massa - Lunedì i funerali



La lezione dei Cervi

LA SCOMPARSA di Alcide Cervi induce a riflettere non solo sulla leggenda nata attorno alla sua vicenda, tanto tragica quanto umana, ma soprattutto attorno a quei brani di realtà politica e di storia entro cui quei fatti che poi divennero leggenda si svolsero. Il logorio del tempo, la retorica, e l'ansia spesso smansiosa di andare avanti e rompere con il passato, con tutto il passato, hanno in questi ultimi anni talmente offuscato tra i giovani, e non soltanto tra i giovani, il ricordo della Resistenza. A tentare di compiere l'opera di ridimensionamento dei significati di quel nostro brano di storia, si sono aggiunti poi due componenti, di segno opposto. Da un lato, infatti, non possiamo dimenticare il massiccio tentativo della destra italiana, per lunghi anni sorretto dai governi democristiani, di far dimenticare la Resistenza relegandola in un canto o infanzuolando. E su tutt'altro fronte, e con tutt'altre intenzioni, una recente pubblicistica tenta un altro processo alla Resistenza, come rivoluzione mancata o tradita. Si dice cioè che, non essendo stata socialista, la Resistenza avrebbe deviato e indebolito i reali prospettivi rivoluzionari italiani. E qui, a ribaltare il semplicistico atto di accusa, vale non soltanto il Gramsci della ricerca delle « forze motrici » della Rivoluzione italiana, ma anche Lenin. A chi contestava la giustizia di parole d'ordine per rivoluzioni politiche che non fossero già socialiste, Lenin replicava che « le trasformazioni politiche con tendenze effettivamente democratiche e ancora più le rivoluzioni politiche, non possono in nessun caso, mai e a nessuna condizione, né offuscare né indebolire la parola d'ordine della rivoluzione socialista. Al contrario, esse avvicinano sempre più questa rivoluzione, ne allargano la base, attirano alla lotta socialista nuovi strati della piccola borghesia e delle masse semiproletarie ». Questo fu la Resistenza: una « rivoluzione politica », una « trasformazione politica con tendenze effettivamente democratiche ». Per questo, nel momento del riflusso reazionario dopo il 1947, se ne volle cancellare persino la memoria, e infangarla. Per questo certi approssimativi marxisti e leninisti dei nostri tempi che, sbagliando, concepiscono la rivoluzione socialista come « un atto singolo » e non, come ricordava Lenin, « come un periodo di temporanee scosse politiche ed economiche », non l'hanno mai compresa e amata.

mente in venticinque anni, ma eguali a quelle di allora sul terreno politico della lotta e della ricerca, oggi come tanti anni fa, dai punti di forza unitari che le rendono protagonisti insostituibili di ogni rinnovamento e trasformazione. La storia drammatica dei fratelli Cervi e del loro vecchio padre fu anche, e resta, testimonianza altissima di una moralità nuova, così diversa nella sua spiccata socialità comunista e rivoluzionaria, dalla morale patriottica tradizionale. Il rifiuto di obbedienza dei Cervi, che li portò alla morte, era infatti, legato nel profondo a una fiducia incommensurabile in quella che era, e resta, una lotta per un mondo migliore, per una società di liberi e di eguali, per un socialismo tutto da costruire, anche a prezzo della propria vita, ponendosi anche con umiltà a protagonisti quotidiani di una storia da coltivare e far crescere con l'attenzione, il sacrificio e la pena con cui i bravi contadini Cervi coltivavano il loro campo.

PAR COLLIMARE l'eredità dei Cervi, dei figli e del padre, con la attualità, è meno difficile di quanto possa sembrare. Se oggi i giovani operai, i giovani contadini, gli studenti hanno disperatamente fiducia che qualcosa possa cambiare in questa società, destinata al socialismo, è perché, talora inconsapevolmente, essi portano con sé un bagaglio di battaglie vinte, di antiche idee, di spostamenti di massa effettuati in avanti, all'origine di tutto questo non c'è una storia qualsiasi, c'è quel brano di storia di ieri di cui i Cervi sono emblema e che ancora vive e smuove nel profondo della società. Certo il segno dei tempi è mutato; ma il dovere di un impegno a far crescere l'erba dove c'è sempre stato l'arido e a modificare la natura per volgerla a favore degli uomini, è un impegno morale che prospera, e viene, ogni volta che si traduce in lavoro di costruzione politica fra le masse e per le masse, trasferendosi coraggiosamente nel mare aperto della realtà sociale in movimento. Questo impegno, tipicamente comunista, e da comunisti italiani, fu quello dei Cervi, dei fratelli fuclati, del padre sopravvissuto. Oggi, nel nome di Alcide Cervi, cioè che tutto il Paese onora, è dunque qualcosa di più che un sacrificio immane in tempo di guerra. È un esempio di vita immessa semplicemente e consapevolmente nella storia, e dalla parte giusta. La parte di chi non si limita a interpretare il mondo ma vuole cambiarlo. E che a questo fine, quali che siano i tempi, quali che siano gli obiettivi immediati, sa non soltanto dedicare tutto sé stesso, ma sa spingere anche gli altri a farlo, innalzando ogni fatica quotidiana, per quanto piccola e ingrata, al livello di un compito generale, di un dovere rivoluzionario che cambia davvero le cose.

Maurizio Ferrara

L'Italia della Resistenza onora Papa Cervi, spentosi nella notte tra giovedì e venerdì nella clinica di Sant'Ilario d'Enza dove era ricoverato. La scomparsa di Alcide Cervi, padre dei sette fratelli trucidati dai fascisti durante la lotta di Liberazione nazionale, ha suscitato dolore e cordoglio in tutto il paese. Già fin da ieri mattina, migliaia di persone si erano raccolte attorno alla cascina di Campagne di Gattatico, dove la sua salma è stata composta: la cascina dove aveva abitato per tutta la vita e dove i suoi figli, medaglie d'argento della Resistenza, avevano combattuto e lottato. Ma il grande cancello della fattoria era chiuso: la famiglia Cervi ha voluto trascurare la giornata in forma privata e le migliaia di persone, convenute dai paesi vicini e da tutta l'Emilia, sono rimaste fuori in silenzio. Domani la salma sarà trasportata nella sala del tricolore, al Municipio di Reggio Emilia, dove verrà allestita la camera ardente.

Interprete del dolore dei comunisti, il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha inviato alla famiglia Cervi il seguente telegramma: « Vi esprimo la mia commozione per la scomparsa di Papa Cervi. In questo momento così doloroso indichiamo a tutti i democratici, ai giovani, l'insegnamento che Papa Cervi, nel nome e con l'esempio eroico dei suoi sette figli, lascia a noi come simbolo della Resistenza e della volontà di lottare sino al sacrificio estremo per la libertà dell'Italia e l'emancipazione di tutti gli uomini. Come comunisti e come combattenti della Resistenza raccogliamo con orgoglio questa eredità luminosa impegnandoci a farla vivere giorno per giorno nella nostra lotta per andare avanti sulla via della democrazia, della libertà dei popoli, della pace e del rinnovamento socialista dell'Italia ».

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha fatto pervenire alla famiglia Cervi il seguente messaggio: « Con animo profondamente commosso per la scomparsa di Alcide Cervi, mi associo al dolore dei congiunti, al lutto degli uomini della Resistenza e al compianto di quanti hanno fede in quei perenni valori umani che in lui trovarono così alta espressione. L'appellativo di Papa Cervi che gli venne attribuito dopo la tragedia familiare di cui egli fu a un tempo testimone e partecipe, mai come in questo momento, in un'Italia riconciliata nella libertà, nella giustizia e nella pace, ha intensità di significato ». Dopo aver ricordato il sacrificio dei sette fratelli Cervi il messaggio conclude rinnovando e ai familiari tutti l'espressione del mio più sentito cordoglio ». Saragat ha inoltre disposto l'invio ai funerali di una grande corona di alloro portata da due corazzieri.

Messaggi di condoglianze continuano a giungere alla cascina di Campagne: fra gli altri ci sono quelli della FGCI, CGIL, dell'Alleanza contadini, dell'ANPI, del PSI, del PSIUP, dei presidenti del Senato e della Camera, Fanfani e Pertini, del presidente del Consiglio, Rumor.

La cerimonia funebre in onore di Alcide Cervi si svolgerà a Reggio Emilia lunedì prossimo. Rappresenteranno il PCI i compagni Amendola, Borghini, Cavina, Colombi, Dozza, Jotti, Secchia e Serri. Rappresenteranno la FGCI i compagni Pagliani, Imbeni, Roserman, Bonaccini, Sassi, Ciani, Calzati.

A PAGINA 3

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una combinazione ministeriale debole è nata all'insegna dell'incertezza

VARATO IL GOVERNO

Solo fra 10 giorni alle Camere

Ventisette ministri di quindici correnti - Attribuiti i ministeri, ora discutono per fare i sottosegretari - Ingrao dichiara che i gruppi comunisti discuteranno con attenzione le proposte di CGIL, CISL e UIL e sono disponibili per incontri che le Confederazioni volessero avere con le rappresentanze parlamentari

Metallurgici in sciopero a Milano e Torino per le riforme



A DUE PASSI DALLA LIBERTÀ

Massimiliano Gomez, uno dei diciannove detenuti politici dominicani liberati in cambio del rilascio del diplomatico americano rapito della guerriglia martedì, viene portato, tra due ali di soldati, verso l'aereo su cui raggiungerà, con i suoi compagni, Città del Messico e la libertà

A PAGINA 6

Uno studente di 19 anni assassinato in un fosso



Il corpo del giovane assassinato presso Roma

- Forse una traccia per il delitto alla periferia di Roma: ricercato dalla polizia un professore di francese amico della vittima
- Il ragazzo abitava da tre mesi in una pensioncina della capitale e voleva frequentare Architettura

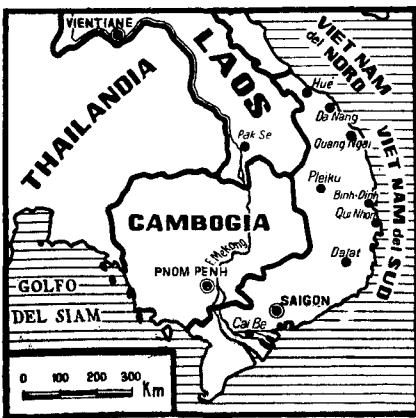
A PAGINA 5

A POCHI GIORNI DAL COLPO DI STATO FILOAMERICANO

RESISTENZA POPOLARE IN CAMBOGIA

Carri armati impiegati per la difesa della capitale - Chiusi gli aeroporti mentre il fermento si estende - Drammatico appello dei fantocci: « La nazione è in pericolo »

A pagina 14



Maurizio Ferrara

OGGI

A PROPOSITO della rinuncia dell'on. Nenni alla sua candidatura alla Farnesina, riteniamo che il leader autonomista ha motivato con una lettera all'«Avanti!», è da sottolineare l'importanza di una dichiarazione resa dall'onorevole Bettino Craxi, misteriosamente indicato come « uno dei più autorevoli nemmini ». Come si fa a capire che un nemmino è « autorevole », nessuno, crediamo, potrebbe spiegarlo. Sarebbe come chi dice: «...ed ecco che un autorevole moscerino... », oppure: «...in quel momento una accreditata zanzara... ». Ad ogni modo noi siamo contenti che il no-

stro Bettino, questo socialista da latte, sia « autorevole », così ci facciamo una idea ancor più precisa di come sono i suoi compagni di passione. Dunque Bettino Craxi, detto anche l'on. Del Nul, ha dichiarato ieri: « Per quanto il riguarda non esistono casi personali neppure per il più prestigioso dei nostri compagni. Avremmo modo di tornare sulle ragioni e sugli effetti di una imposizione che il PSI dovrebbe subire... ». Questo significa che anche quando sarà composto il nuovo governo, la crisi, almeno per la direzione del PSI, non sarà finita, perché essa dovrà vivere nell'in-

cubo che Bettino torni sulle ragioni e sugli effetti come sopra. Il nuovo segretario del PSI, che sarà, a quanto si suppone, Mancini, telefonerà all'albergo dove alloggia Bettino: « C'è l'on. Craxi? ». « Non c'è ». « Questo si sa. Ma è tornato? ». « Sì, però è tornato solo a Roma. Ha lasciato detto che sulle ragioni e sugli effetti tornerà un'altra volta ». « Ah grazie - » dirà solennemente Mancini, e poi, rivolto ai membri della segreteria - « Compagni, si respira... ». La lettera di rinuncia dell'on. Nenni è stata positivamente commentata dai giornali, e siamo d'accordo. Ma ieri la «Stampa» ha pubblicato in

prima pagina un grande titolo così concepito: « Nenni lascia a Moro gli Esteri ». Non sapevamo che dipendesse da Nenni lasciare o non lasciare gli Esteri a Moro, e immaginiamo che l'on. Moro, appena avuta notizia del generoso lascito, si sia affrettato a mandare al leader degli autonomisti del PSI un grande mazzo di fiori con i suoi ringraziamenti. In tanto ci è già stato reso noto, in linea confidenziale, un altro titolo della «Stampa» di domani: « Nenni consente che il sole si levi alle 6,21 ». Il cosmo, che non se lo aspetta, è commosso. Fortebraccio

niente

L'on. Rumor ha presentato ieri sera a Saragat la lista del terzo ministero da lui presieduto: un governo quadripartito che nasce all'insegna della precarietà e della contraddizione con le spinte rinnovatrici che provengono dal Paese. Fino all'ultimo, le incertezze sono state dovute alla lotta tra partiti e correnti per la distribuzione dei posti (lotta che avrà una « coda » nella prossima settimana per l'attribuzione degli incarichi di sottosegretario). Il giuramento dei nuovi ministri avrà luogo questa mattina alle 10 al Quirinale. Il dibattito per la fiducia comincerà questa volta al Senato soltanto il 7 aprile, e cioè con un ulteriore ritardo di una decina di giorni.

Ecco l'elenco dei titolari dei dicasteri:

PRESIDENTE: Mariano Rumor (dc)

VICE PRESID: Francesco De Martino (psl)

Ministri senza portafoglio CASSA PER IL MEZZO-GIORNO: Paolo Emilio Taviani (dc)

RIFORMA BUCROCRATICA: Remo Gaspari (dc)

RICERCA SCIENTIFICA: Camillo Ripamonti (dc)

RAFFORTI COL PARLAMENTO: Mario Ferrari Aggradi (dc)

COMPITI PARTICOLARI (Regionali): Eugenio Gatto (dc)

INCARICHI SPEC. (ONU): Giacinto Bosco (dc)

Ministri con portafoglio AFFARI ESTERI: Aldo Moro (psl)

INTERNI: Franco Restivo (dc)

GIUSTIZIA: Oronzo Reale (psl)

BILANCIO: Antonio Giolitti (psl)

FINANZE: Luigi Preti (psu)

TESORO: Emilio Colombo (dc)

DIFESA: Mario Tanassi (psu)

PUBBLICA ISTRUZ: Riccardo Misasi (dc)

LAVORI PUBBLICI: Salvatore Lauricella (psl)

AGRICOLTURA: Lorenzo Natali (dc)

TRASPORTI: Italo Vigliani (psl)

POSTE: Franco Maria Malfatti (dc)

INDUSTRIA: Silvio Gava (dc)

LAVORO: Carlo Donat Cattin (dc)

COMMERCIO EST: Mario Zagari (psl)

MARINA MERCANT: Salvatore Mannironi (dc)

PARTECIPAZIONI STATALI: Flaminio Piccoli (dc)

SANITA': Luigi Mariotti (psl)

TURISMO: Giuseppe Lupis (psu)

Il presidente del Consiglio, Rumor, recatosi al Quirinale alle 18,30, non ha fatto dichiarazioni alla sua uscita. L'annuncio della formazione del governo è stato dato dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, avvocato Picella, alle 19 in punto. « Il Presidente della Repubblica - informa il comunicato ufficiale del Quirinale - ha ricevuto questa sera alle ore 18,30 al palazzo del Quirinale l'on. prof. Mariano Rumor, il quale, sciogliendo la riserva formulata il 23 marzo, ha dichiarato di accettare l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Rumor ha quindi sol-

C. F.

(Segue a pagina 2)

SVIZZERA

Aumentano le partenze fra gli immigrati

Preoccupazioni dopo il «blocco» deciso dal governo elvetico. Intervista con due sindacalisti che operano fra i lavoratori italiani

E' soprattutto problema italiano

L'INTERVISTA che il sen Coppo sottosegretario agli Esteri... per i problemi migratori o meglio per l'emigrazione...

Quali sono le conseguenze del blocco dell'emigrazione in Svizzera... Su questo tema hanno rilasciato un'intervista due sindacalisti italiani...

Tutte le forze politiche e sociali le correnti ideali e religiose della vita confederale si sono espresse per il rigetto della proposta di modifica della Costituzione...

Ma arrivati a questo punto si toccano problemi essenziali che affrontano cioè le questioni relative all'atteggiamento di astensione verso il Governo svizzero...

«La prima reazione è stata lo smarrimento soprattutto per il vuoto di tutela e di preparazione degli interessati ad affrontare la nuova situazione...»

«Alla domanda su che posizione abbiano assunto le loro organizzazioni e sugli atteggiamenti che le stesse assumeranno in futuro sul problema generale dei rapporti tra lavoratori italiani e svizzeri...»

Nicola Gallo

Mentre si apre una nuova sessione di trattative

TESSILI: DA MARTEDÌ RIPRENDONO GLI SCIOPERI PER IL CONTRATTO

Le posizioni di padronato e sindacati - Assemblea a Prato dove è stata già fissata una prossima astensione dal lavoro



Postini USA: aperti i negoziati. I negoziati sulle rivendicazioni dei portellatiere americani nei postali di New York, Siracusa, guidati da prima uscita dei postini dopo lo sciopero

Dopo quattro mesi di lamenii sugli aumenti salariali

LA FIAT DISTRIBUISCE 60 miliardi di profitti

Il capitale portato da 130 a 150 miliardi con una distribuzione semigratuita di azioni - Il dividendo a 120 lire come l'anno scorso - Tendenza all'aumento dei profitti nei bilanci di 26 istituti di credito e di 56 società

Le notizie sul bilancio della FIAT fornite ieri sono in maniera incompleta... Il consiglio di amministrazione della FIAT denuncia formalmente un utile di 13 miliardi e 465 milioni...

grandi lotte sindacali e allora hanno deciso di prelevare 19 miliardi e 19 milioni da un «fondo oscillazione dividendi ed eccedenze»...

Contemporaneamente gli amministratori della FIAT decidono di aumentare il capitale da 130 a 150 miliardi di lire...

Un'altra sessione delle trattative per il rinnovo del contratto dei 350 mila lavoratori tessili si è conclusa, come si sa, con un nulla di fatto...

Per il prossimo mese si preannunciano numerosi scioperi negli enti parastatali e in quelli locali...

I sindacati di categoria rivendicano l'estensione dell'attuale contratto economico e normativo al personale di tutti gli enti pubblici...

I dipendenti degli enti locali invece scenderanno in sciopero generale il 18 aprile...

La delegazione industriale ha deciso di non poter fornire un'ulteriore proposta...

Anche questa settimana lo sciopero articolato di 12 ore settimanali dei tessili in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro...

Nonostante non vi sia ancora conferma ufficiale si avanza l'ipotesi che l'infoscizzazione sia stata provocata dagli acidi e dai solventi di cui sono impregnati i tessuti sottoposti a lavorazione...

Successo CGIL allo zuccherificio di Avezzano. Sono state le 10 Zuccherificio del Fucino di Avezzano e le lezioni per la comm. s. n. 13/70...

Nel prossimo mese per il riassetto

Scioperano i parastatali e i dipendenti enti locali

Per gli statali consegnato un documento del governo ai sindacati

Per il prossimo mese si preannunciano numerosi scioperi negli enti parastatali e in quelli locali...

I sindacati di categoria rivendicano l'estensione dell'attuale contratto economico e normativo al personale di tutti gli enti pubblici...

I dipendenti degli enti locali invece scenderanno in sciopero generale il 18 aprile...

La delegazione industriale ha deciso di non poter fornire un'ulteriore proposta...

Anche questa settimana lo sciopero articolato di 12 ore settimanali dei tessili in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro...

Nonostante non vi sia ancora conferma ufficiale si avanza l'ipotesi che l'infoscizzazione sia stata provocata dagli acidi e dai solventi di cui sono impregnati i tessuti sottoposti a lavorazione...

Successo CGIL allo zuccherificio di Avezzano. Sono state le 10 Zuccherificio del Fucino di Avezzano e le lezioni per la comm. s. n. 13/70...

ABBONATEVI Riceverete in omaggio una stampa a colori di PIERO GUCCIONE

Per le condizioni di alloggio

Protesta di operai spagnoli a Ginevra

Previste altre astensioni dal lavoro - La posizione dei sindacati - Un precedente che preoccupa il governo elvetico

Nostro servizio GINEVRA, 27. Un folto gruppo di lavoratori stagionali spagnoli ha scoperto per protestare contro le condizioni di alloggio di una decina dei loro compagni...

FLEL (Federazione dei Lavoratori dell'edilizia e del legno) che ha dimostrato in questa occasione la sua competenza a difendere gli interessi dei lavoratori emigrati...

Il segretario della sezione ginevrina della FLEL è stato costretto a dichiarare «E' scandaloso voler alloggiare stagionali in centri di protezione civile, dove l'aerazione è artificiale»...

Prosegue lo sciopero nei musei

Le organizzazioni nazionali sindacali CGIL, CISL, UIL, di settori musei antichi belle arti e bibliotecari in seguito ad un incontro con il sottosegretario della P.I. on. Buzzi hanno confermato lo sciopero prolungato per i giorni 28, 29, 30 marzo e 1 aprile per le biblioteche...

Con questo sciopero, che ha immobilizzato per quasi tre ore un importante cantiere edile, i lavoratori spagnoli hanno creato un precedente che non mancherà di avere ripercussioni importanti ad ogni livello...

«La prima reazione è stata lo smarrimento soprattutto per il vuoto di tutela e di preparazione degli interessati ad affrontare la nuova situazione...»

m. d. b.



ASSALTO ALL'UNIVERSITA' Forze di polizia hanno fatto irruzione nella Washington University per reprimere una manifestazione di studenti contro il centro di addestramento per ufficiali della riserva, all'interno dell'ateneo. Negli scontri, otto poliziotti sono rimasti feriti. La polizia ha arrestato nove giovani.

Dopo l'aggressione poliziesca al Centro Studi diretto da Danilo Dolci

Repressione - boomerang: più forte la voce del Belice

Come è stata «ridotta al silenzio» la piccola radiotrasmittente che ha documentato le gravissime responsabilità governative nei confronti delle popolazioni della Sicilia occidentale — Un calcolo e un'operazione (non «brillante») che già si rivelano sbagliati

Dichiarazioni dei dirigenti dell'ENI

Si prepara un programma per l'industria chimica

I dirigenti dell'ENI Eugenio Cefis (presidente) Raffaele Girotti (vicepresidente) e Angelo Fornara (direttore generale) hanno rilasciato dichiarazioni a «Successo». Cefis in particolare argomenta che le dimensioni dell'ENI consentono una politica autonoma per l'energia in campo internazionale e in difesa il compito dell'ENI nel «rispondere con prontezza ed efficacia alle direttive di governo». In questo quadro che vanno visti l'impegno dell'ENI nello sviluppo del Mezzogiorno e quello del rilancio delle iniziative nel settore chimico non solo attraverso i cospicui investimenti dell'ANIC ma anche attraverso l'attività di una programmazione a livello nazionale attraverso la presenza nella Montedison e insieme ad altri gruppi Girotti si sofferma sulla programmazione interna del gruppo che ha un suo piano quinquennale. Come si sa sulla formazione di tali programmi scarse sono le possibilità d'intervento degli organismi rappresentativi democratici.

Dal nostro inviato

PARFINICO 27
Bei successo davvero questa ottusa e proffesa operazione studiata e favorita per una intera giornata in un vorticoso ballamento di telefonate e di telex tra ministri e poliziotti magistrati e altri burocrati e culminata ieri sera nel temerario assalto di cento uomini armati ad una stanzetta in cui due giovani teorici della non violenza lanciavano nell'etere — su lunghezze d'onda non facilmente captabili — i drammatici messaggi di «Radio Libera Sicilia» sulla odiosa delusione di un'operazione che si era prima del terremoto e poi dell'infame inerzia del governo. Volevano imbavagliare la emittente clandestina (apparsa subito la bocca a Franco Alasia e a Pino Lombardo) i quali del resto il 14 ventiquattro scorso — stasera alle 22, gli si sapeva — avevano spontaneamente cessato le trasmissioni che volevano essere soltanto un gesto dimostrativo. Ci sono riusciti: era sin troppo facile.

Si è risposto invece con la violenza confermando quanto già si sa in Italia e nel mondo sulla natura repressiva e micidiale delle nostre istituzioni. Perché badate il sistema prevede tutto al millesimo che si prenda contro i violatori del codice postale per ventisette ore di trasmissione «clandestina» e che contem poraneamente si lasci impunito il crimine in atto da ventisette mesi di abbandono a se stessi e alla mafia che taglieggia i novantamila baracati siciliani mentre se ne vanno o sono gravemente ammalati a Salami per poco non è stata una tragedia gli ultimi «scheltri» delle ultime case sopravvissute al disastro.

Giorgio Frasca Polara

Crolla un capannone: muoiono tre operai

MODENA 27
Tre operai sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito nel crollo di un capannone in costruzione presso la Cera mica Record di Fiorano. Gli operai deceduti sono Franco Barbieri di 38 anni, Giorgio Bazzoli di 31 anni, appunto con una lumba e Gio' Annunziata Barbieri di 44 anni, sposato tutti residenti a Vigonza. I feriti sono Giorgio Barbieri di 38 anni, sempre di Vigonza. Ha riportato traumi cranici e addominali e sospette lesioni interne e fratture agli arti ed è stato ricoverato all'ospedale di Vigonza con prognosi incerta. Un quarto operaio Leonardo Barbieri di 24 anni di Vigonza si è salito a balzo sul tetto di un altro capannone in costruzione. Poco dopo la presa portelliana verso le 14,30 gli operai che in quel momento erano lì sono stati fatti scendere dal capannone sfaldatosi nel giro di pochi secondi. Il cedimento è iniziato nella parte anteriore ed ha colpito di solto gli operai che erano in alto. Sono stati salvati solo tre operai: i restanti sono morti. Poco dopo la presa portelliana verso le 14,30 gli operai che in quel momento erano lì sono stati fatti scendere dal capannone sfaldatosi nel giro di pochi secondi. Il cedimento è iniziato nella parte anteriore ed ha colpito di solto gli operai che erano in alto. Sono stati salvati solo tre operai: i restanti sono morti.

GRAN BRETAGNA due schieramenti si fronteggiano alla ricerca di un equilibrio fra permissività e autoritarismo

Il pretesto del «marijuana party»

Dialogo con un noto scrittore inglese - L'abuso della parola «rivoluzione» nel tentativo di dimostrare che è integrabile - Sesso, droga e pornografia per suscitare la reazione dei settori «bepensanti» - La tolleranza del Cancelliere dello Scacchiere e l'offensiva dell'ultraconservatore Enoch Powell - Il parere dell'ex vescovo di Dulwich

Dal nostro corrispondente

LONDRA marzo
«Liberità è il punto di equilibrio fra il desiderabile e il possibile. Così ci insegnano a scuola. Ed è ovvio che nella nostra società, non c'è limite alle falsità e mistificazioni scaturite da una formula tanto generica. La liberazione effettiva è tutt'altra cosa. In questo caso non si tratta di un fatto di una definizione statica ma di un obiettivo da conseguire attraverso la lotta. Noi parliamo in troppo spesso in termini individualistici perché viviamo in un mondo diviso in cui «ideali» non corrispondono alla realtà di fatto. Ma sappiamo anche che in ultima analisi la genuina autorizzazione personale può solo venire da una trasformazione globale del suolo e dell'ambiente sociale in cui operano mediante un autentico processo rivoluzionario».

to dei consumi la rimanente disponibilità temporale della sua giornata. Mentre parliamo siamo entrambi consapevoli di stare affermando una verità vecchia quanto il mondo (cioè almeno di quello creato dal Capitale) la natura alienante del lavoro è l'alternazione del tempo libero organizzata dalle strutture commerciali contemporanee. È un dato di fatto che dovrebbe ormai essere di dominio pubblico. Ma tant'è sull'argomento si fanno tanti discorsi e mai una analisi vera. Anzi il tentativo del mass media che sul tema dei «guasti del pubblico» dedicano quotidianamente pagine intere di spazio tipografico è indirizzato proprio ad oscurare il problema distorcendo e fabbricarlo come prodotto di un'abitudine in una vera e propria orgia di autocoscienza. Lo scambio privato da cui ho tratto la citazione iniziale è stato motivato dal fatto che in un'ultima analisi la tolleranza repressiva sta infurando in Inghilterra e le opinioni sono nettamente divise.

ghilterra. Abbiamo già detto che negli ultimi mesi è stato un crescendo di voci discordanti sulla questione. Fondamentalmente si è trattato del rapporto di due grossi schieramenti gli evoluzionisti liberali da un lato e i tradizionalisti conservatori dall'altro. Quali sono i punti spaziali si fa maggior chiasso. Come al solito sesso droga e pornografia. I giornali ribocciano di articoli sui teenagers rapporti genitori figli famiglia anticoncezionale aborto «cultura pop» narcotici allucinogeni «promiscuità sessuale» nudità violenza eccetera. A leggere — e non pensare — c'è da domandarsi: «Ma in che mondo viviamo?». E questa appunto è la reazione che una certa stampa si aspetta di suscitare nel settore «bepensanti». Per mille rivoltelli la fiamma emotiva scovata dai mezzi di informazione verso il lettore che assorbe durante le pause di una giornata lavorativa dove non poco è lo spazio alle discussioni «libere» assume un aspetto vero e proprio di una campagna orchestrata.

Il caso Ted Kennedy

Si riapre l'inchiesta sulla morte di Mary Jo



BOSTON 27
L'inchiesta sulla morte di Mary Jo Kopechne riparterà per ordine del giudice capo della Corte Suprema del Massachusetts a progettare la sua ombra sulla vita politica del senatore Edward Kennedy? E quanto si chiede l'opinione pubblica americana dopo l'atteso annuncio della decisione del giudice G. Joseph Tauro il quale ha dato disposizione al gran giuri di Edgartown di tornare a riunirsi il 6 aprile per ascoltare testimonianze sul caso. In sostanza l'ordinanza di Tauro accoglie la richiesta di ulteriori indagini presentate dal procuratore distrettuale della contea Duke Edmund Dims. Il caso era stato convalidato dal senatore Edward Kennedy? E quanto si chiede l'opinione pubblica americana dopo l'atteso annuncio della decisione del giudice G. Joseph Tauro il quale ha dato disposizione al gran giuri di Edgartown di tornare a riunirsi il 6 aprile per ascoltare testimonianze sul caso. In sostanza l'ordinanza di Tauro accoglie la richiesta di ulteriori indagini presentate dal procuratore distrettuale della contea Duke Edmund Dims. Il caso era stato convalidato dal senatore Edward Kennedy? E quanto si chiede l'opinione pubblica americana dopo l'atteso annuncio della decisione del giudice G. Joseph Tauro il quale ha dato disposizione al gran giuri di Edgartown di tornare a riunirsi il 6 aprile per ascoltare testimonianze sul caso.

In risposta alle critiche dell'Unità contro il piano anti-droga

Ferrari Aggradi si difende: «non vogliamo repressioni»

Il comunicato della P.I. conferma implicitamente che i nostri timori erano giustificati — Praticamente sconfessate le decisioni del comitato

Non era eravamo sbagliati nel giudicare che il piano contro la droga nelle scuole preannunciato dal Ministero della Pubblica Istruzione fosse più che ambiguo chiaramente inteso a creare una nuova rete di controlli e di interventi autoritari sulla vita dei ragazzi. La conferenza è venuta ieri da una fonte al di sopra di ogni sospetto, lo stesso ministero della P.I. che ha sentito il bisogno di emettere un comunicato in merito alle critiche di «alcuni giornali» (in realtà del nostro), alle preannunciate misure anti droga. Il documento come si vedrà, conferma implicitamente che le nostre critiche erano giuste e i nostri timori giustificati. Essi contengono inoltre affermazioni importanti — se pur fatte in tono difensivo — come quella che non si nutrono intenzioni repressive nei confronti degli studenti, se si tratta di una scontroscienza della pratica repressiva fin qui seguita dalle autorità scolastiche e di un impegno a cambiare rotta saranno i fatti a dimostrarlo. Intanto ecco i punti principali del comunicato. «In riferimento al timore espresso da alcuni giornali che l'azione contro il drogato possa attuarsi in forme di repressione nei confronti delle nostre scuole» saranno «completamente e messe in pratica quando se ne sarà accertata la compatibilità con la vita democratica della comunità scolastica» come a dire che il sospetto sulla antidemocraticità del piano e di alcuni giornali hanno vicevolmente deturpato, ha sfiorato infine anche il ministro.

Espulso da scuola perché aveva una chitarra

TRAPANI 27
Nuovo gravissimo episodio di intolleranza autoritaria nei confronti di uno studente di un liceo di 18 anni. Vito Di Graziano allievo del terzo liceo classico di Alciano il ragazzo trovato in classe con una chitarra. Espulso per tutto il corrente anno scolastico da tutte le scuole di Italia. Pare che il Di Graziano sorpreso nell'aula assieme ad un compagno mentre suonava lo strumento. Il difficile equilibrio fra concessione e dissenso permissivi e autoritarismo, in una società «matura» come l'Inghilterra.

Antonio Bronda

Per « sorvegliare » i democratici

Spie e polizia nelle ambasciate brasiliane in Europa

Le ambasciate del Brasile in Europa si stanno trasformando in vere e proprie centrali di provocazione e di spionaggio contro i democratici brasiliani che hanno scelto la via dell'esilio. Notizie dettagliate in tal senso circolano, in questi giorni, a Roma e a Parigi.

Risulta, infatti, che nelle varie ambasciate sono giunti, come funzionari, agenti della polizia segreta che hanno il compito di sorvegliare e documentare l'attività degli studenti e dei democratici brasiliani che stanno portando avanti all'estero una azione di opposizione al regime dei torturatori. A Parigi dovrebbe giungere all'ambasciata brasiliana un nuovo ambasciatore, il generale Lyra Tavares, uno dei golpisti del '64, con l'incarico di dirigere tutto il « settore » repressivo. Sempre nella capitale francese è giunto Sergio Paranhos Fleury, capo della polizia politica, già tristemente noto per aver diretto varie squadre di poliziotti e di torturatori. Nel quadro di questa « azione » va segnalato che un diplomatico brasiliano che si trovava a Ginevra, D'Arcy de Oliveira, è stato richiamato in patria e subito arrestato perché accusato di « aver dato notizie ai giornalisti ».

A Rio de Janeiro, intanto, il partito del movimento democratico (MBD) ha chiesto un'ampia riforma costituzionale, la ripresa dei lavori delle assemblee legislative, la promulgazione di una vasta amnistia, il rispetto dei diritti dell'uomo, la fine delle repressioni razziali.

Mentre la sorte del console paraguayano resta ancora incerta

IL REGIME DOMINICANO HA CEDUTO: i 19 patrioti a Città del Messico

I detenuti hanno dichiarato di essere stati ripetutamente torturati dalla polizia — L'addetto americano è stato trattato « con riguardo e cortesia » — Argentina: il vescovo di Moron intermediario tra i guerriglieri e il regime



I detenuti politici dominicani liberati in cambio del rilascio dell'addetto aeronautico dell'ambasciata americana, Donald Crowley, sono giunti all'aeroporto di Città del Messico. Nella foto: alcuni detenuti posano per i fotografi all'aerostazione della capitale messicana

CITTÀ DEL MESSICO, 27

I diciannove detenuti politici liberati dal regime dominicano in cambio del rilascio dell'addetto aeronautico dell'ambasciata americana, Donald Crowley, rapito dai guerriglieri, sono giunti a Città del Messico a bordo di un aereo noleggiato espressamente per il loro trasporto.

Essi appartengono a quattro gruppi anti-governativi: il « Partito dominicano rivoluzionario », la « Voce del proletariato », il « Movimento popolare dominicano » e il « Movimento del 14 giugno »; uno dei detenuti rilasciati, Massimiliano Gomez, segretario generale del « Movimento popolare dominicano », ha detto ai giornalisti: « Noi aiuteremo qualsiasi partito o candidato che conduca la lotta contro Joaquin Balaguer e ci proponiamo di tornare in patria per contribuire alla sua sconfitta ».

Tutti i detenuti rilasciati sono di età inferiore ai 30 anni. Uno di loro, Alexis Barrera, ha detto che lui e i suoi compagni sono stati ripetutamente torturati e bastonati dalla polizia quando erano in carcere.

Ad un altro membro del gruppo, Dumeriel Santana, è stato chiesto quanti detenuti politici vi siano a Santo Domingo. Egli ha risposto: « Centinaia e centinaia; essi corrono tutti un grave pericolo, come, del resto, l'intero paese. A Barrania, nel nord del paese, centinaia di persone sono state massaccrate per aver partecipato ad una manifestazione contro il regime ».

Un altro patriota liberato ha avvertito che in futuro potranno esservi altri rapimenti del genere: « Noi rivoluzionari dominicani ci serviremo di qualunque mezzo per liberare i prigionieri politici e combattere l'imperialismo ».

Ronald Crowley è stato rilasciato dai guerriglieri a circa mezzo chilometro dal campo di polo dove fu rapito tre giorni fa, egli ha raggiunto l'ambasciata messicana di Santo Domingo e da lì è stato portato alla sede diplomatica statunitense, dove ha tenuto una conferenza stampa. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Crowley ha detto che i suoi rapitori sono stati cortesi, che si rivolgevano a lui usando il suo grado — Crowley è tenente colonnello — e che lo hanno nutrito regolarmente.

BUENOS AIRES, 27. Ancora ad un punto morto la vicenda dell'ambasciatore paraguayano rapito dai guerriglieri in Argentina: il regime del generale Onganía ha nuovamente rifiutato le condizioni richieste per il rilascio del diplomatico sostenendo che uno dei due patrioti di cui è stata chiesta la scarcerazione non è nelle mani della polizia e che l'altro è accusato di reati comuni. Come si ricorderà, il comando del FAL (Fronte armato di liberazione) aveva minacciato di uccidere l'ambasciatore e tutti i direttori di società americane nel paese se le sue richieste non fossero state accettate, a tale proposito, un portavoce dell'ambasciata americana a Buenos Aires ha dichiarato: « Ci rendiamo conto della gravità della situazione e abbiamo deciso di adottare i passi necessari per proteggere i direttori delle società e gli altri 3000 cittadini americani che vivono in Argentina ».

Il ministro degli Interni, Francisco Linz ha ammesso che anche da parte del governo siano state prese particolari misure per proteggere i cittadini americani ed ha ribadito che il regime non intende trattare con i guerriglieri. « Non vi è alcuna possibilità di uno scambio » ha detto il ministro.

Fratanto un gruppo di destri, che si è autodefinito « Comando della repressione » ha minacciato di uccidere i dirigenti comunisti se esse non consentivano che il regime non intendesse trattare con i guerriglieri. « Non vi è alcuna possibilità di uno scambio » ha detto il ministro.

Il vescovo di Moron, Miguel Ripstein, ha successivamente dichiarato che il FAL gli ha chiesto di intervenire come mediatore per un accordo, ed ha ulteriormente spostato il termine del rilascio dei due patrioti imprigionati.

Situazione calma in Cile dopo il fallito tentativo di colpo di stato

SANTIAGO DEL CILE, 27. Il paese è tranquillo non abbiamo chiesto nessun provvedimento straordinario e tutti i documenti sono in mano della giunta militare. In ha dichiarato oggi il presidente della Repubblica cilena, Eduardo Frei, riferendosi al tentativo di colpo di Stato sventato in Cile e concluso con l'arresto di un gruppo di ufficiali e ri-

postami pensioni

L'aggancio alla retribuzione

Servivo a nome di un gruppo di persone che lamentano la discriminazione creata dalla legge del 30 aprile 1969 n. 153, tra due diverse categorie di pensionati. Ai pensionati di anzianità, infatti, che sono andati in pensione prima del 1969, è consentito di optare per la pensione calcolata mediante l'aggancio alla retribuzione sulla base del 65% della stessa oltre all'aumento del 10%, invece i pensionati di invalidità sono esclusi da tale beneficio.

TOMI TOMMASO Piombino (Livorno)

Riteniamo che il legislatore sia stato indotto a tale discriminazione in quanto è partito dal presupposto che la pensione di invalidità venisse concessa allorché la capacità di guadagno è quindi la retribuzione è ridotta di oltre i 2/3, praticamente l'aggancio alla retribuzione così ridotta comporterebbe una pensione inferiore a quella calcolata con il sistema contributivo. Una siffatta concezione è puramente teorica, data che all'atto pratico il pensionato di invalidità, sia pure con sforzi superiori alle sue possibilità, può continuare a lavorare con una capacità di guadagno non ridotta.

È giusto, quindi, ed umano che in sede di una ulteriore revisione della legge pensionistica, prevista per il 1971, si tenga conto non di ciò che dovrebbe avvenire, ma soprattutto di ciò che purtroppo avviene per necessità di vita e venga quindi sancita l'aspirata parità di trattamento fra le due categorie di pensionati.

Ex combattenti in attesa

Ci riferiamo alla risposta data da « Posta Pensioni » il 7-8 del c.a. in merito alla richiesta dell'assegno vitalizio agli ex-combattenti della guerra 1915-1918.

Tutte le domande con documentazione completa sono state già definite. I sottoscritti hanno presentato, a suo tempo, i documenti al completo ed a tutt'oggi non hanno avuto alcuna notizia.

Come si spiega l'affermazione suddetta?

CALAZZO CESARE Napoli CATALD. ANTONINO Catania

Siamo convinti che la documentazione da voi, a suo tempo, presentata per ottenere l'assegno è al completo e la richiesta di rieducazione, in merito a tale assegno non è subordinato esclusivamente alla presentazione dei documenti di rito, ma sono stati necessari ulteriori e laboriosi accertamenti presso i vari distretti di appartenenza.

In ogni modo vi consigliamo, per avere una risposta più precisa e celere di rivolgerci al Comitato dell'Ordine di Vittorio Veneto sito in Roma, via Vicenza n. 8.

Revoca e ricorsi

L'INPS di Grosseto ha revocato la pensione di invalidità a mia moglie, Ferraria Giocandina dopo otto anni dalla concessione. Il ricorso è stato inviato a Roma. Aiutatem! Ma moglie è molto anziana e non può assolutamente lavorare.

Rossi Doriano Isola del Giglio (Grosseto)

Il 24 gennaio 1970 abbiamo risposto al tuo primo SOS con un appello alla sede dell'INPS di Grosseto, perché accelerasse l'invio del ricorso a Roma ed abbiamo altresì segnalato il caso a tua moglie anche al Comitato Esecutivo dell'INPS. Il nostro appello pare sia stato recepito, in quanto la sede dell'INPS di Grosseto ha inviato il tuo ricorso a Roma in data 24 marzo del c.a.

Ci risulta, purtroppo, che tale ricorso è stato trasmesso con parere concorde di non invalidità, vale a dire sia il medico dell'INPS che quello del Patronato, che rappresenta il tuo medico di fiducia, sono stati d'accordo nel ritenere che tua moglie abbia riacquisito la capacità lavorativa in misura tale da non poter essere più considerata invalida al lavoro o ai sensi delle uscenti norme.

Per tanto allo stato attuale delle cose è improbabile che il Comitato Esecutivo dell'INPS possa accogliere il tuo ricorso che, una volta respinto, tu potrai ulteriormente impugnare davanti all'autorità giudiziaria, con l'assistenza del Patronato e, secondo le vicenti disposizioni, senza alcun onere da parte tua.

Lo sciopero delle imposte

Alla sede dell'INPS di Cagliari succedono alcune cose che non riusciamo a capire a Terralba, nel mese scorso, sono state evase decine di richieste di pensione sociali, mentre altre richieste presentate nello stesso periodo ed anche in data anteriore e con la stessa documentazione non sono state ancora definite. Cosa ancora più strana è che alle prime richieste non è stato ritenuto necessario il certificato dell'Ufficio Di-

strettuale delle Imposte Dirette, invece alle successive è stato chiesto detto documento che, fra l'altro, non è possibile avere per lo scorporo dei finanziari che dura da tempo.

Per la Camera Comunitale del Lavoro « Servizio INCA di Terralba » (Cagliari) Giovanni Funari

Il Direttore della sede INPS di Cagliari, nel seguito al riguardo ci ha fatto sapere che le domande di pensione sociale vengono evase secondo l'ordine cronologico di arrivo alla sede e che le domande con documentazione non regolare ed incompleta devono segnare il passo in attesa che tale documentazione sia regolarizzata. Il direttore stesso ha precisato, inoltre, che fin quando l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette non porrà fine allo sciopero, egli non potrà, secondo le vigenti norme definitive, precludere la prima prova della dichiarazione di detto Ufficio, documento questo indispensabile ai fini del rito alla concessione della pensione sociale e che pertanto deve essere presentato da tutti indistintamente gli aspiranti a tale pensione.

Trasferimento

A seguito del mio cambio di residenza, dal luglio 1969 ho fatto domanda di trasferimento della mia pensione, categoria cat. 10 n. 2697682 dalla sede dell'INPS di Milano a quella di Catania e, fino ad oggi, non ho ricevuto ancora nulla.

Come posso vivere senza lavoro, senza pensione e con mia moglie a carico?

Finocchiaro Giuseppe Mascalucia Catania

Ci risulta che tu sei al corrente con la riscossione delle rate di pensione fino a tutto gennaio 1970, che il 2 marzo del c.a. dalla sede dell'INPS di Milano è stato spedito a te direttamente l'assegno relativo ai mesi di febbraio e marzo 1970 che, riteniamo tu abbia già riscosso.

Il trasferimento definitivo della tua pensione di Milano a Catania è avvenuto in data 9 marzo 1970. Pertanto l'avviso di riscossione della rata relativa ai mesi di aprile e maggio del c.a. lo riceverai al fu attuale recapito alla scadenza stabilita.

Lavoro dopo la pensione

Sono un pensionato di invalidità dell'INPS dal 1965 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento. Dal settembre 1968 ho fatto domanda di rieducazione e fino ad oggi non ho ancora saputo niente.

Bitti Annino Roma

Hai perfettamente ragione. Purtroppo il DPR del 27 aprile 1968 n. 485 era appena nella sua prima fase di applicazione quando intervenne la legge del 30 aprile 1969 n. 153 o modif. recita sostanzialmente:

Il rieducamento al sistema pensionistico dell'INPS intervenuto a seguito della emanazione di norme abrogative delle precedenti ed a così breve distanza, ha procurato una spola nelle rieducazioni delle pensioni ed un accavallarsi di proleccie dovute soprattutto agli esentati e farraginosi adempimenti previsti dalla nuova norma.

La situazione, però, sembra si stia via via normalizzando, grazie anche alle nostre legittime e reiterate rimostranze. In particolare, la tua pratica è quanto ci risulta, è stata già definita e, nei prossimi giorni, verrà trasmessa al reparto contabilità per la rieducazione.

Abbiamo fondati motivi per ritenere che entro il prossimo mese tu avrai definite le commoventi, al riguardo dalla sede dell'INPS di Roma.

Mutilato civile

Sono un mutilato civile fin dall'età di 13 anni. L'attualemento ho 46 anni. L'8 febbraio 1968 ho inoltrato alla sede dell'INPS di Roma, tramite l'INCA, domanda per ottenere la pensione di invalidità avendo già versato 5 anni di contributi. Sono stato sottoposto a visita medica il 12 dicembre 1969 ed a tutt'oggi non conosco ancora l'esito di tale visita.

Basile Giovanni Roma

Ci risulta, purtroppo che la tua domanda è stata respinta in quanto non hai stato riconosciuto invalido ai sensi di legge.

La comunicazione di reiezione, che tu hai ricevuto, è stata impugnata entro 80 giorni dalla sua ricezione, è stata inviata il 12 febbraio del c.a. al Patronato INCA che, riteniamo, ti abbia già informato.

Perché tu possa regolarizzare l'opportunità o meno di ricorrere al Comitato Esecutivo dell'INPS avverso la reiezione della tua domanda ti precisiamo, dato che tu hai fatto presente di essere mutilato civile fin dall'età di 13 anni, che, a norma delle vigenti disposizioni la pensione di invalidità compete a coloro i quali sono divenuti invalidi in data posteriore all'inizio del rapporto di lavoro che ha dato luogo alla iscrizione alle assicurazioni generali obbligatorie gestite dall'INPS.

A cura di F. Vitani



scusi, ma lei non ha ancora mangiato la foglia?

Noi pensiamo di sì.

E, allora, l'operazione prezzo pulito REX è fatta apposta per Lei niente prezzi gonfiati, niente sconti "favolosi" e bugiardi, niente fastidiose contrattazioni. Prezzo pulito REX è il prezzo già scontato al massimo comprensivo del costo d'installazione, e uguale per lo stesso prodotto REX in tutta Italia.

E l'impegno di lealtà della REX e di tutti i suoi rivenditori, con Lei

REX

una garanzia che vale

operazione prezzo pulito Rex

La denuncia in una lettera aperta dall'Ateneo Salesiano

128 SACERDOTI: «Un insulto le case sfitte»

«I cristiani non possono tollerare un concetto di proprietà che permette di opprimere e calpestare i diritti più fondamentali» Chiesta la requisizione degli alloggi — Le occupazioni delle case da parte dei baraccati «non sono contrarie alla morale quando gli altri mezzi legali si dimostrano inefficaci»

La battaglia per la casa, che ha conosciuto una svolta imponente con la recente occupazione dei palazzi dell'INADEL (costringendo l'ente a trattare col Comune per l'affitto degli appartamenti ai baraccati del Celso) e che in questi giorni vede oltre 6.000 famiglie autorizzarsi il fitto del 30 per cento, ieri si arricchiva di un nuovo significativo capitolo. Centoventotto sacerdoti e religiose del pontificio ateneo salesiano (Valmelaina) hanno diramato una lettera

Una Pasqua bagnata?

Esodo sotto la pioggia

Già incassati 134 milioni a Termini Tutto esaurito sui jet Alitalia - Mille automobili-ora sull'autostrada del Sole - Arrivano a migliaia i turisti



«Si avvertono i signori viaggiatori che il treno diretto proveniente da Firenze arriverà con 15 minuti di ritardo». La voce dell'altoparlante sovrasta appena il brusio della folla che riempie, come ad ogni festa, ogni angolo di Termini. Militari, vecchie signore con cagnolini e valigie, giovani coppie, studenti, turisti dall'aria svagata affollano le

«Questa tragica situazione sottolinea la lettera dei 128 sacerdoti e religiosi — diventa ancora più inusuale e inaccettabile se si pensa che in città più di 30.000 appartamenti sono sfitti mentre 15.000 sono sufficienti per alloggiare tutti i baraccati e che migliaia di altri appartamenti vengono costruiti ma non potranno essere utilizzati dai lavoratori operai perché il medico ha dichiarato che non possono passare la pioggia. I palazzi dunque sono stati edificati senza tenere conto dei bisogni degli uomini e talvolta delle stesse norme legali. Mancano ordinamenti che gli spazi verdi i campi da gioco e per lo sport e talvolta persino le scuole e negozi e i servizi sono così inadeguati. La costruzione delle case è dominata dall'unica legge del profitto ed è in flagrante contrasto con la morale cristiana».

«La lettera (che è firmata dai sacerdoti Alberico D. Belletta, F. Govone, G. Lutte, J. Ramos Regador da altri sei professori e 117 studenti sacerdoti religiosi) continua sottolineando «l'insulto ai poveri si aggrava ulteriormente quando si pensa che questi appartamenti sfitti da anni sono stati costruiti in buona parte dagli stessi operai che vivono nelle baracche. La nostra fede cristiana ci impone allora di proclamare che questi alloggi appartengono in tutto e per tutto ai poveri. I cristiani non possono tollerare un concetto di proprietà che permette di opprimere gli uomini e calpestare i loro diritti fondamentali».

A questo punto i 128 sacerdoti e religiosi avanzano delle richieste condensate in quattro punti: «Chiediamo alle autorità governative e comunali la soluzione di questi problemi eventualmente compensata con fondi Gescal degli appartamenti sfitti e la loro assegnazione a chi ne ha bisogno, in particolare ai poveri e ai disoccupati che vivono in questi quartieri. Chiediamo che si eviti la speculazione edilizia e che si eviti la speculazione edilizia e che si eviti la speculazione edilizia e che si eviti la speculazione edilizia».

«Domani mattina decine di giovani effettueranno in tutto il quartiere una grande azione di volontariato, e, infine, nel pomeriggio si terrà un comizio dei giovani della FGCI».

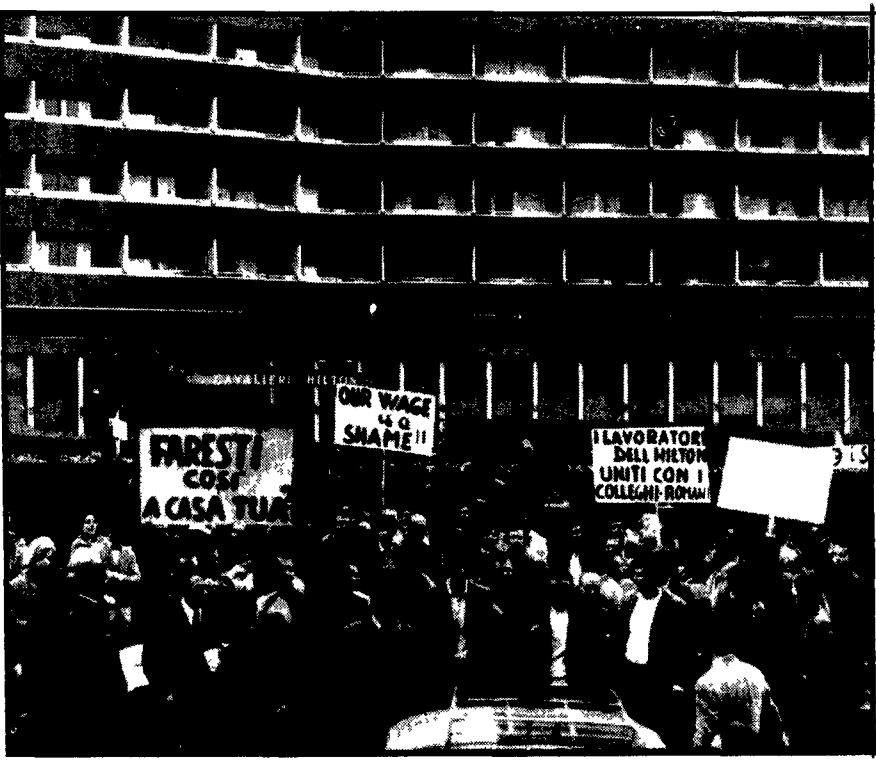
Tesseramento
Le manifestazioni, alle quali parteciperanno oltre ai giovani del quartiere, i che quelli di Centocelle e di altri circoli della zona, inizieranno oggi pomeriggio al Parco di Villa Gordiani con l'allestimento di una ferriestante mostra sulla lotta antimperialista dei giovani in Italia e nel mondo. Inizierà poi una veglia al ritorno a «fallo per la pace» che durerà tutta la notte, e durante la quale si canteranno canzoni di pace e di protesta dei vari paesi.

Cinecittà ha superato il 100%
Anche la sezione di Cinecittà, che ha raggiunto ieri i 443 iscritti, ha superato il 100% del tesseramento. Continuano intanto ad affluire da numerose sezioni le segnalazioni dei nuovi compagni che sono entrati nelle file del partito in queste settimane: 10 reclutati al Prenestino, S. Paolo, Aurelia e Fiumicino, 8 a Campitelli e a Lido di Ostia, 7 ad Aguzzano, 6 a Portonaccio e Nuova Alessandrina, 5 a Testaccio, al Trullo e alla sezione Comunale.

Cifre della città
Nati 70 maschi e 39 femmine. Morti 57 maschi e 30 femmine di cui 7 minori di sette anni. Matrimoni 0.

Mercurio d'oro
Il primo europeo «Mercurio d'oro» sarà consegnato quest'anno al presidente della Comunità Economica Europea Jean Rey. La cerimonia del conferimento del premio si svolgerà in maggio.

Mostra
Giovedì prossimo alle ore 18 nella galleria Burchardti (piazza San Salvatore in Lauro, 13) sarà inaugurata la mostra della pittrice Elena dei Brunais.



Sciagura ieri pomeriggio in via Tor de' Schiavi: la vittima aveva 7 anni

BIMBO UCCISO DALL'AUTO «TRUCCATA»

Marco Loreti stava attraversando per andare a cercare dei bastoncini per un gioco - La vettura, una «800» vecchia ma «cattiva», è sopraggiunta a forte velocità: una inutile frenata di dieci metri, il piccino preso in pieno «Qui non c'è nemmeno uno spazio verde per i nostri figli» - Muore un pedone investito in viale XXI Aprile



Marco Loreti, la piccola vittima e l'auto investitrice. Si nota il fanale rotto e la ruota paurosamente liscia.

Un'altra tragedia della strada e la vittima, ancora una volta è un bimbo. Un ragazzino di appena sette anni attraversava via Tor de' Schiavi (stava giocando, andava a cercare i bastoncini per la fianda) e un'auto, una vecchia seicento «truccata», con il motore «Abarth», gli è piombata addosso a tutta velocità.

«Stava attraversando via Tor de' Schiavi, a pochi metri dalle strisce pedonali proprio all'incrocio con via delle Robine. L'auto era una «seicento» elaborata con un motore «Abarth 1000» targata 288094 e fu diretta verso la Pionestria a forte velocità. Al volante Ottavio Ferraguzzi, un giovane elettricista abitato anch'egli nella zona in via degli Olmi 33. «Non mi sono accorto del ragazzino», ha detto. «Ho frenato soltanto quando ho sentito l'urto».

Invece sulla strada i segni della frenata tracciati dalla polizia iniziano per lo meno due metri prima del punto in cui è avvenuto l'urto e mostrano chiaramente le tracce dello «sbandamento». Marco stava al centro della strada, con il fianco destro e la ruota anteriore destra sul marciapiede. Non hanno un giardino un prato eppoi ecco quel che succede. Poche settimane fa all'Aurelio sono accadute due tragiche analogie: due bambini hanno perso la vita perché la strada è come poteva essere altrimenti. Era il loro unico campo da gioco. Il piccolo ragazzo ucciso si chiamava Marco Loreti ed abitava in via dei Platani 151 a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia. Frequenta la seconda elementare.

Dunque ieri verso le 15

Una giovane ad Acilia

Aggredita in casa da tre sconosciuti

Tre sconosciuti mi hanno drogata poi mi hanno picchiata e mi hanno derubato di 40.000 lire». Questo il racconto che Rosa Carlini, 20 anni abitante ad Acilia, presso uno zoo ha fatto ai sanitari del Policlinico dove è stata accompagnata da un'auto della polizia. In effetti la giovane presentava contusioni in numerose parti del corpo. La ragazza è stata trovata da un'auto della polizia mentre vagava senza una meta precisa in evidente stato confusionale. Secondo il racconto della Carlini tre giovani se sono avvicinati dichiarando di essere agenti di P.S. poi l'avrebbero convinta a seguirli in un appartamento di piazza Enea. Qui dopo averle fatto bere un caffè che l'avrebbe stordita avrebbero cercato di usarle violenza.

piccola cronaca

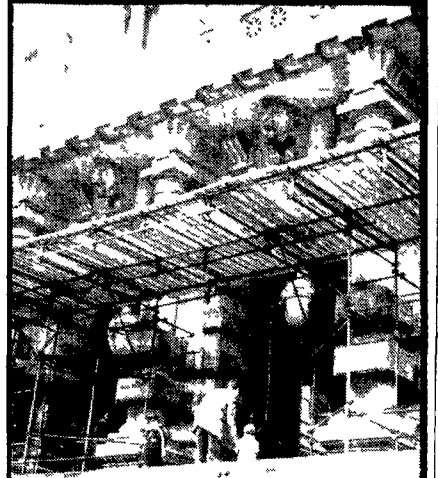
Cifre della città
Nati 70 maschi e 39 femmine. Morti 57 maschi e 30 femmine di cui 7 minori di sette anni. Matrimoni 0.

Mercurio d'oro
Il primo europeo «Mercurio d'oro» sarà consegnato quest'anno al presidente della Comunità Economica Europea Jean Rey. La cerimonia del conferimento del premio si svolgerà in maggio.

Mostra
Giovedì prossimo alle ore 18 nella galleria Burchardti (piazza San Salvatore in Lauro, 13) sarà inaugurata la mostra della pittrice Elena dei Brunais.

Transennato un ingresso

Palazzaccio: nuovo crollo



Ancora «rammendi» al Palazzaccio dove ieri mattina, alle 6, i vigili del fuoco hanno fatto saltare la mensola del coricione prospiciente piazza Cavour, che minacciava di crollare da un momento all'altro, la rampa destra di accesso è stata chiusa con transenne. Intanto, mentre il fuoco delle polemiche sulla stabilità e la sicurezza del vecchio edificio non accenna a calmarsi, a Palazzo di Giustizia si continua a vivere ogni giorno col fiato sospeso. NELLA FOTO: le nuove transenne.

Oggi corteo in centro

Sciopero totale negli alberghi

Firmato il contratto per i bar e i ristoranti Chiusi i musei — Accordo ai magazzini Prima

Alberghi in crisi, musei sbarrati. Mentre i dipendenti dei bar e delle trattorie hanno raggiunto «i» dopo la partecipazione compatta alla prima giornata di lotta un accordo molto positivo (aumenti salariali 40mila lire di una tantum quattordicesima) gli «alberghieri» guidati dai tre sindacati proseguono lo sciopero per imporre alla controparte un nuovo contratto integrativo provinciale. Ieri mattina tutti gli alberghi (e con essi molti bar e ristoranti) sono rimasti paralizzati. La partecipazione allo sciopero è stata massiccia anche negli alberghi di lusso (Hilton e Grand Hotel) per esempio dove più forte era stata l'opera di intimidazione delle sezioni. Oggi e domani prosegue la lotta: questa mattina i lavoratori si raduneranno in piazza dell'Esquilino da dove torneranno un corteo. Ieri «sciopero» anche nei musei e nelle gallerie. I dipendenti delle Antichità e Belle Arti che stanno battendosi per una serie di rivendicazioni salariali e normative hanno aderito in massa all'invito delle tre organizzazioni sindacali. Altre astensioni sono previste per (luce di Pasquetta e per mercoledì primo aprile. L'assemblea si terrà mercoledì alle 20 in via Boncompagni 19.

PRIMA accordo dopo 20 giorni di sciopero interrotto ai grandi magazzini Prima. E stato siglato ieri pomeriggio presso l'Ufficio regionale del Lavoro.

Il nuovo contratto integrativo provinciale prevede tra l'altro un aumento salariale di 40 mila lire mensili.

Nella foto: gli «alberghieri» manifestano davanti all'Hilton

Nella foto: gli «alberghieri» manifestano davanti all'Hilton

Incontro tra lavoratori a Settecerami

Oggi alle ore 17.30, nella sezione di Settecerami, avrà luogo un incontro tra i lavoratori delle fabbriche della zona (metà dei quali reclutati al Partito nel corso degli ultimi mesi) e compagni combattenti nella resistenza romana.

All'incontro parteciperanno, tra gli altri, la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, Pietro Grifone e Ton Giulio Turchi.

Centocelle: giornata per le pensioni

Su iniziativa del comitato unitario dei pensionati del quartiere di Centocelle, oggi si svolgerà una giornata di iniziativa sul problema della pensione Saranno raccolte firme in calce ad un documento presentato dalla CGIL, CISL, UIL, che chiede, tra l'altro, l'applicazione della scala mobile per le pensioni.

Aveva 62 anni

E' morto il compagno Ciambella



È morto ieri il compagno Umberto Ciambella. Aveva 62 anni ed era iscritto alla sezione Lotta. Presidente da anni del Comitato provinciale di Centocelle era uno dei personaggi più popolari e stimati nell'ambiente dei mercatanti e dei rivenditori ortofruticoli da quasi cinquanta anni. Era titolare di una licenza per una bancarella nel mercato coperto di piazza Alessandrina.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, partendo dalla chiesa di San Giuseppe (via Nomentana).

In questo momento di grande dolore giungono ai familiari di Umberto Ciambella il fratello compagno Renato e il figlio Claudio. Le condoglianze di tutti i rivenditori del mercato si fanno nei pressi della casa di viale dell'Industria, della sezione Lotta e dell'Unità.

Nella foto: il compagno Umberto Ciambella.

Eserciti

Fino al 4 aprile prossimo sono affisse agli albi dei Comuni della provincia le liste elettorali degli iscritti alle votazioni per l'elezione dei delegati all'assemblea generale della Cassa mutua degli esercenti.

La distribuzione, chiave del mercato
Come si affetta la torta del cinema

La sempre forte presenza delle sette società di noleggio americane - Processo di concentrazione monopolistica nel settore italiano

La distribuzione cinematografica rappresenta la chiave di volta dell'intero mercato del film. Attraverso questa branca ciascuna pellicola vede predeterminata la propria sorte.

La tendenza a coagularsi di nuclei monopolistici è rilevabile anche a livello della componente nazionale la cui frammentarietà è resa più evidente dalla sproporzione tra alcuni organismi e il resto del mercato.

Basandosi su dati statistici inerenti al circuito delle sale di prima visione rilevati nella prima metà di marzo...

Rileviamo subito che quanto ai dati non un certo miglioramento rispetto alla situazione registrata alcuni anni or sono...

Walter Chiari in convalescenza a Malta

Walter Chiari e la moglie Alida Chelli sono partiti venerdì pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per Malta.

Alcune partecipazioni sono veramente prestigiose. Basti citare la famosa Cappella Sistina che interverrà con un'opera di grande levatura.

Cantante, attrice e campione



SAN BENEDETTO PO - Il cantante Sergio Leonard, l'attrice Daniela Giordano e il campione motociclista Giacomo Agostini si ripariano dalla pioggia durante una pausa della lavorazione di «A tutta birra», un film dedicato alle imprese sportive del popolare centauro

Giorgia aiuto regista



«Dove non è peccato» del regista Antonio Calantoni narra la storia le abitudini i costumi e i rapporti tra uomo e donna in Finlandia.

le prime

Replica del Vascello fantasma al Teatro dell'Opera

Stasera alle 21 decima replica in abb alle terze serate (trappo 90) del vascello fantasma di Richard Wagner di teatro del maestro Francesco Cristofoli Regia di Franco De Quelli Scene e costumi di Peter Bissegger Maestro del coro Lionello Intermittenti Antonio Boyer Virginia Zeani Giorgio Casellato Lambert Nicola Rosi Lemmet Anna Di Sisso Bruno Sebastian

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21 alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto del Quartetto Italiano (trappo 24) Programma interamente dedicato a Beethoven (Quartetti op. 58 172 18 19) Padiglioni di vendita alla Filarmonica 312/60

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de Rari 81) (Tel. 636871) Alle 21.15 ultima settimana Franco Nobile presenta Cicco Busacca e Balesieri con una musica che ha un suo profilo ben delinato e anche imponente una accorta autonomia della routine.

Cinema Nel giorno del Signore

Precede il film di Bruno Corbucci un interessante documentario su Cesare Zavattini più di 200 pagine di testi e immagini del regista Rapamonti Peccato che il documento duri appena un quarto d'ora e il film di Corbucci una e mezzo Comunque l'omonimo programma sarà di grande importanza per il documentarista rispetto al lungometraggio.

Aperta la decima edizione Loreto: la mostra di strumenti apre la strada ai cori

La rassegna delle cappelle musicali comincerà il 1° aprile. Presenti diciannove complessi di undici paesi

ANCONA 27 E' stata inaugurata ieri sera presso il Palazzo Apostoli di Loreto la decima mostra di strumenti e di edizioni musicali da Chiesa abbazia alla rassegna polifonica (cappelle musicali) che prenderà il via fra pochi giorni.

Dapporto debutta nella prosa sostituendo Modugno

MILANO 27 Carlo Dapporto sostituirà Domenico Modugno nella commedia di Terence Frisby che sarà presentata dalla Compagnia San Genesio a Napoli.

John Lennon e sua moglie in coppia con due scimpanzé

LONDRA 27 John Lennon appare fermamente deciso a far parlare di sé. La sua nuova idea che lo vedrà impegnato insieme alla moglie e Yoko Ono è abbastanza strana.

in breve

Rifacimento di «Giglio Infranto» ANVERSA 27 Broken Blossoms (Giglio infranto) è il famoso film di D.W. Griffith.

Dapporto debutta nella prosa sostituendo Modugno MILANO 27 Carlo Dapporto sostituirà Domenico Modugno nella commedia di Terence Frisby.

John Lennon e sua moglie in coppia con due scimpanzé LONDRA 27 John Lennon appare fermamente deciso a far parlare di sé.

SCHERMI E RIBALTE

A grid of small advertisements for various theaters and films, including titles like 'Replica del Vascello fantasma', 'Loreto: la mostra di strumenti apre la strada ai cori', and 'Nuova Scena in Sicilia ha chiuso in bellezza'. Each ad includes theater name, address, and showtimes.

I FANTOCCI RICORRONO ALLA REPRESSIONE PER PUNTELLARE IL LORO VACILLANTE POTERE

Cambogia: sparatoria sulla folla che chiede il ritorno di Sihanuk

Migliaia di dimostranti marciano sulla capitale - Chiusi gli aeroporti, imposto il coprifuoco e misure di emergenza - Sihanuk a Pham Van Dong: lotta solidale per una Indocina libera - Truppe di Saigon attraversano il confine

SAIGON 27. Volente o no, a volte sanguinose manifestazioni contro il regime pro-americano di Phnom Penh e per il ritorno al potere del principe Sihanuk sono esplose in numerose località della Cambogia. L'esercito ha sparato sui dimostranti in almeno due località provocando morti e feriti. Il governo di Lon Nol ha immediatamente adottato misure di emergenza nella capitale nella quale è stato imposto il coprifuoco dalle 18 alle 6 del mattino e circondata e protetta da reparti razziati gli aeroporti sono stati chiusi al traffico. Il presidente fantoccio Cheng Heng in un messaggio alla radio ha affermato che «la nazione è in pericolo». Già la scorsa notte...

quando non si sapeva ancora della manifestazione in corso era stata annunciata la costituzione di un «Comitato nazionale di salvataggio» presieduto dal vice primo ministro Sirk Matak che a quanto pare è il vero «uomo forte» di Phnom Penh e l'autentico organizzatore del «putsch» contro Sihanuk. Ma ecco nei particolari la cronaca delle manifestazioni come la si è potuta dedurre dalle trasmissioni della radio cambogiana e da altre fonti. La protesta più energica dovrebbe essere avuta nel capoluogo della provincia di Kompong Cham. Qui migliaia di persone in maggioranza giovani, inneggiando a Sihanuk, hanno dato l'assalto a diversi edifici pubblici fra cui la sede del tribunale e la residenza del governatore. Successivamente i manifestanti a bordo di autocarri si sarebbero diretti verso Phnom Penh di stanza una colonna di chi lo incontrò le truppe che hanno sparato uccidendo due manifestanti e ferendone tre. La strada fra Phnom Penh e Kompong Cham è stata totalmente chiusa al traffico. Ugualmente chiusa al traffico è stata la strada tra la capitale e la località di Koh Ky situata ad una ventina di chilometri di distanza. Che cosa sia successo a Koh Ky non si sa esattamente. Di certo è intervenuto l'esercito con i carri armati e si parla di dieci dimostranti uccisi.

In un rapporto militare segreto

Confermate le stragi americane a Song My

NEW YORK 27. A Song My nel Vietnam, i militari americani uccisero donne e bambini si dederò ad atti individuali e collettivi di omicidio di violenza carnale e mutilazioni. Queste le nuove ammissioni da parte americana rese note oggi sulla stampa che ha pubblicato alcune parti di un rapporto segreto dell'esercito. Nel documento inoltre si rileva che le notizie della strage a mano a mano che venivano frantumate dai graditi più bassi e quelli più alti della gerarchia militare venivano gradatamente minimizzate. Quando il resoconto dell'eccezionale giunse sul tavolo del capo di stato maggiore — precisa il rapporto segreto — «la tragedia era divenuta un banale incidente».



PHNOM PENH (Cambogia) — Un carro armato delle forze che sostengono il colpo di Stato presidia l'edificio della radio

ATENE: nuovo processo di massa

Docenti universitari professionisti ex ufficiali davanti alla Corte marziale



Un aspetto della piccola sala della corte marziale di Atene, dove ieri è cominciato il processo a trentacinque persone (intellettuali, professionisti, ex ufficiali) accusate di appartenere all'organizzazione antifascista clandestina «difesa democratica». Nella prima fila, a destra, l'ex generale Jordanidis, uno dei principali accusati

ATENE 27. Nella sede del tribunale militare di Atene — trasformato per l'occasione in una vera fortezza, per la mancanza di controlli che ne permettono l'accesso — è cominciato oggi il cosiddetto «processo dei professori», un enorme processo di massa motivato dalla dittatura greca contro gli oppositori. Fra i 35 accusati presenti — in gran parte intellettuali professionisti, ex ufficiali — figurano il professor Demostri Karayorgas, professore e avvocato, e il professor Demostri Karayorgas, professore e avvocato. Il professor Karayorgas è stato accusato di aver organizzato la resistenza alla dittatura greca. Il professor Karayorgas è stato accusato di aver organizzato la resistenza alla dittatura greca. Il professor Karayorgas è stato accusato di aver organizzato la resistenza alla dittatura greca.

Altre dimostrazioni si sono svolte a Sikon 60 chilometri a nord-ovest di Phnom Penh nella provincia di Kampot. Due province del nord-est secondo fonti diplomatiche avrebbero annunciato di continuare a conoscere nel principe Sihanuk il legittimo capo dello Stato cambogiano. E' difficile in questo momento giudicare la portata delle dimostrazioni. Dal discorso del capo dello Stato e da altre trasmissioni di radio Phnom Penh — scrive comunque la «Associated Press» — sembra dedursi che la situazione al interno del paese presenta gravi tensioni. La chiusura degli aeroporti era stata annunciata di prima mattina. Tuttavia un aereo è potuto partire ed è stato quello della Commissione internazionale di controllo che ha preso a bordo i diplomatici delle ambasciate della RDV e del GRP del Vietnam del sud che come si sa hanno sospeso i loro rapporti con il regime cambogiano pro USA. Alla partenza i diplomatici vietnamiti sono stati salutati da rappresentanti delle ambasciate sovietica cinese e di altri paesi. Sul piano internazionale in tanto si rafforza la collaborazione fra Vietnam popolare, Fronte patriottico laotiano e le forze cambogiane che si raccolgono intorno a Sihanuk. Quest'ultimo in un messaggio in video al primo ministro vietnamita Pham Van Dong dichiara che la ingerenza americana ha cementato la solidarietà dei popoli vietnamita, laotiano e cambogiano nella lotta «per la liberazione l'onore ed il benessere dell'Indocina».

Contrariamente a notizie diffuse da giornali occidentali nessun paese socialista ha fino ad oggi espresso appoggio al regime pro americano di Phnom Penh. La agenzia di notizie cambogiana affermò in un comunicato di «aver ottenuto l'appoggio o la comprensione di quasi tutti i paesi del mondo ad eccezione della Cina e dell'URSS». Oggi l'agenzia «Nuova Cina» ha nuovamente accusato gli Stati Uniti di sabotare la sovranità nazionale della Cambogia la sua indipendenza e la sua neutralità e la sua integrità territoriale. Nel pomeriggio infatti a Saigon è stato annunciato ufficialmente che truppe del regime fantoccio «che viene indotto insieme ai loro «consiglieri» americani) hanno attraversato la frontiera e sono penetrati in profondità nel territorio cambogiano. Per come si ricorderà l'aviazione americana aveva bombardato il Laos ed il Vietnam del sud anche la Cambogia. I bombardamenti questa volta sotto le fittizie insegne del regime fantoccio di Saigon sono stati ripetuti anche oggi. Per gli americani ed i fantocci sud vietnamiti insomma la Cambogia è diventata territorio di guerra come il Vietnam del sud ed il Laos.

Sul Laos gli americani hanno ammesso di aver perso oggi un altro apparecchio abbattuto dalla resistenza. Completamente secondo i dati di fonte USA, dall'inizio dell'aggressione al Vietnam gli americani hanno perduto sul Laos 3.055 elicotteri: 3.509 elicotteri. Nel corso delle odierne incursioni dei «B-57» sul Vietnam del sud gli americani hanno colpito residenze civili provocando un massacro. Da Vientiane si è appreso intanto che l'inviato del principe Sufanuvong che domani consegnò una lettera al primo ministro Savanna Fuma è sparito ogni senza aver ricevuto alcuna risposta. Mentre Savanna Fuma si sottrae ad ogni impegno di trattativa con i funzionari governativi nel Laos truppe thailandesi rendono la situazione nel paese sempre più incandescente. Proprio ieri sulla situazione laotiana il ministro degli esteri cinese aveva diffuso una severa dichiarazione nella quale si leggeva: «Il governo e il popolo cinese sorvegliano da vicino gli sviluppi di tutta la serie di gravi eventi con i quali l'imperialismo americano aumenta l'intervento e l'estensione della sua guerra di aggressione nel Laos e in Cambogia e in altri paesi dell'Asia sud-orientale. Il Laos è vicino della Cina. Il desiderio di libertà e di democrazia dei popoli di questo paese hanno interesse comune e il popolo cinese in nessun caso resterà passivo mentre l'imperialismo americano agisce con impudenza nel Laos».

Per il Vietnam le notizie odierne sono piuttosto scure. I combattimenti si sono svolti nella regione a nord-ovest di Saigon.

Mentre i combattimenti si estendono al centro di Beirut

«AL FATH»: DENARO E ARMI AMERICANE DIETRO LA PROVOCAZIONE NEL LIBANO



BEIRUT — Un'immagine della crisi libanese. Guerriglieri palestinesi controllano un incrocio stradale, vigilando contro gli attacchi della «falange»

Discorso a un pranzo per lo Scia

Podgorny: amicizia tra URSS e Iran

MOSCA 27. L'agenzia TASS riferisce oggi che il presidente del Consiglio dei ministri Leonid Podgorny e lo Scia si sono scambiati discorsi durante un pranzo offerto in onore del secondo a palazzo Holostenskiy. Podgorny ha detto che il popolo dell'Unione Sovietica nutre un sincero interesse per il popolo dell'Iran e che la cooperazione tra i due paesi è di grande importanza. Il presidente sovietico ha detto che il presidente iraniano è un grande amico del popolo orientale. Si iniziativa di Lenin viene attuata in tutti i campi. Le relazioni sovietico-iraniane hanno detto il presidente sovietico. Le relazioni sovietico-iraniane hanno detto il presidente sovietico. Le relazioni sovietico-iraniane hanno detto il presidente sovietico.

Interpellanza a Londra su una fornitura di carri armati tedeschi alla Spagna

LONDRA 27. Il deputato laburista Roy Roebuck ha presentato un'interpellanza al ministro degli Esteri, Steward sulla decisione del governo spagnolo di acquistare dai tedeschi 200 carri armati di tipo «Leopard». Il deputato ha presentato l'interpellanza in un momento di tensione in quanto il «Leopard» è un tipo di cannone da 105 mm a tiro rapido di progettazione e fabbricazione britannica «in consuetudine del bellicoso atteggiamento assunto dal governo spagnolo sulla questione di Gibilterra — ha dichiarato il parlamentare — non è una follia mandare agli spagnoli armi britanniche? A che cosa gli servono 200 carri armati?».

Altri sei morti negli scontri di ieri tra le milizie di destra e i palestinesi - Il ministro degli interni accusa «altissime personalità» dell'esercito - Battaglia aerea nel cielo di Suez, in seguito a nuove incursioni israeliane

ARAFAT ricevuto da Ciu En-lai a Pechino

BEIRUT 27. Per il quarto giorno consecutivo si sono verificati gli scontri fra la milizia della «falange» ed elementi dell'esercito e della guardia, da una parte, guerriglieri e profughi palestinesi dall'altra. La «falange», un gruppo di estrema destra strettamente collegato alla politica statunitense, ha infatti ignorato l'invito del primo ministro Kerami a desistere dalle attività che «possono fare solo tanto il gioco di Israele». Secondo gli osservatori militari a Tel Aviv gli attacchi in cui l'aviazione israeliana è impegnata dall'inizio della settimana avrebbero lo scopo di impedire l'installazione di efficaci difese missilistiche sulla sponda tenuta dagli egiziani. Fonti governative hanno commentato intanto con disistrazione la decisione annunciata dall'ambasciatore israeliano di New York con il rappresentante di U Thant di riprendere il suo incarico a Mosca, dopo gli infruttuosi colloqui di New York con i diplomatici delle quattro grandi potenze e delle parti interessate. Le fonti hanno addossato la responsabilità del

insuccesso di Jarring al URSS e agli Stati arabi che «cercano di imporre nel Medio Oriente una soluzione lontana da una pace reale una soluzione che di fatto perpetuerebbe tensione e ostilità». Si tratta ovviamente della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel cui quadro opera Jarring e che prevede il ritiro degli israeliani dai territori arabi occupati. IL CAIRO 27. Il comando egiziano ha annunciato oggi che un aereo israeliano è stato abbattuto e un altro colpito durante la battaglia aerea di Suez. Il comando ha ammesso la perdita di un aereo egiziano. Una battaglia aerea si è svolta nella notte tra una trentina di aerei israeliani e altrettanti egiziani. Il primo ministro dello Yemen del sud Muhammad Ali Hadya ha concluso intanto la sua visita al Cairo durata cinque giorni. Un comunicato congiunto reso noto dalle due parti, espone l'appoggio alla resistenza palestinese al popolo vietnamita e ai movimenti di liberazione in Asia, Africa e America latina.

Vivaci incontri e dibattiti con esponenti della CEE

Parlamentari italiani a Bruxelles discutono la politica comunitaria

Della delegazione mista facevano parte tre senatori della DC, tre deputati del PCI e un senatore del Movimento socialisti autonomi — Hanno portato la voce diretta del Parlamento ai responsabili della Comunità

BRUXELLES 27. Una iniziativa interessante per intervento congiunto del ministero degli Affari esteri italiano e della Comunità europea è stata presa con l'invito a Bruxelles di un gruppo di parlamentari italiani componenti la Commissione del Senato e della Camera nominata dai presidenti delle due assemblee per la terza tappa comunitaria (31 dicembre 69). Della delegazione mista hanno fatto parte i senatori Giacomo Gronchi Emanuele Lisi e Giuseppe Trabucchi appartenenti alla DC il senatore Luigi Anderlini del Movimento socialisti autonomi i deputati Maria Antonietta Maciocchi Luigi Marias e Lucio Maschella del PCI. I parlamentari si sono incontrati in discussione e tavole rotonde con il prof. Levi Sandri vice presidente della Comunità che ha illustrato il tema «La comunità dopo i 10 problemi e prospettive». Quindi i componenti della missione giuridica dei Sei paesi in una tavola rotonda presieduta dal consigliere principale del servizio giuridico G. Olivier hanno discusso con i parlamentari italiani il tema «I problemi e prospettive». Quindi i componenti della missione giuridica dei Sei paesi in una tavola rotonda presieduta dal consigliere principale del servizio giuridico G. Olivier hanno discusso con i parlamentari italiani il tema «I problemi e prospettive».

Il PSI condanna il voto per la Spagna

MED. La Direzione del PSI ha approvato ieri all'unanimità un ordine del giorno presentato da De Pascalis e Bonaccina nel quale è detto: «La direzione del PSI condanna il indirizzo democratico della Comunità economica europea e incompatibile con i rapporti anche indiretti di associazione con paesi a regime totalitario». L'indirizzo democratico della Comunità economica europea è incompatibile con i rapporti anche indiretti di associazione con paesi a regime totalitario. L'indirizzo democratico della Comunità economica europea è incompatibile con i rapporti anche indiretti di associazione con paesi a regime totalitario.